



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

In conformità con il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
Art. 31 e successivi aggiornamenti

BIOPHORMA MOLDING

Revisione -
Data revisione -
Data di stampa 11/10/2024

Questa scheda annulla e sostituisce ogni versione precedente.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione: BIOPHORMA MOLDING
Numero EC: Non applicabile
Numero CAS: Non applicabile
Numero di registrazione REACH: Non applicabile

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Prodotti per capelli e cuoio capelluto

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna informazione specifica

1.3. Informazioni sul fornitore/Importatore/rappresentante della scheda di dati di sicurezza

HAIR BIOLOGIC SYSTEM SRL - VIA PADRE ANTONIO CASAMASSA, 87 - 00119 ROMA
TEL. +39 06.5652045/6 - FAX +39 06.5652150, INFO@HBSSRL.COM, WWW.JALYD.COM

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per qualsiasi emergenza di carattere sanitario contattare un medico o il più vicino centro Antiveleni:

ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE - VIA RANIERI 2 - TEL.071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE - VIA LARGO NEGRISOLI 2 - TEL.051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE - PIAZZA S. MARIA GESÙ - TEL.095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI - VIALE GHIROTTI - TEL.0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA - TEL.0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI - VIALE G.B.MORGAGNI 65- TEL.055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI - LARGO G.GASLINI 5 -TEL.010/56361-010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO - VIA BENEDETTO XV, N.10 - TEL.010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA - VIA VITTORIO VENETO - TEL.0187/533296
LECCE	OSPEDALE GEN.REGIONALE - V.FAZZI VIA ROSSINI2 - TEL.0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA - VILLAG. SANTISSIMA ANNUNZIATA - TEL.090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA - CA' GRANDE PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3 - TEL.02/66101029 http://www.ospedale-niguarda.it/cav
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI - VIA ANTONIO CARDARELLI 9 - TEL.081/5453333- 081/7472870
NAPOLI	ISTITUTO FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA - VIA COSTANTINOPOLI 16 - TEL.081/459802
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA - LARGO EGIDIO MENEGHETTI 2 - TEL.049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI - VIA S. BOEZIO 26 - TEL.0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE - CENTRO RIANIMAZIONE VIA MONTEREALE 24 - TEL.0434/399698 - 0434/550301
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI - CENTRO RIANIMAZIONE VIA G. MELACRINO - TEL.0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE - LARGO AGOSTINO GEMELLI 8 - TEL.06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I - VIALE REGINA ELENA 324 - TEL.06/49978000 http://w3.uniroma1.it/cav/
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO - VIA ACHILLE MARIO DOGLIOTTI - TEL.011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE - VIA DELL' ISTRIA 65/1 - TEL.040/3785373

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

2.1.1. Classificazione in accordo con il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

CODICI DI CLASSE E DI INDICAZIONI DI PERICOLO:

Aquatic Chronic 3 - H412

Eye Dam. 1 - H318

2.1.2. Altre informazioni

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato nella SEZIONE 16.

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

2.2.1. Etichettatura in accordo con il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

PITTOGRAMMI DI PERICOLO:

-

-

AVVERTENZE: ATTENZIONE (WNG)

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H412: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

2.3. ALTRI PERICOLI

2.3.1. Pericoli chimico-fisici

Informazioni non disponibili

2.3.2. Effetti avversi sulla salute

Informazioni non disponibili

Se usato correttamente, secondo quanto previsto, il prodotto è sicuro in conformità con le disposizioni di legge (Articolo 3 del Regolamento CE 1223/2009 sui Prodotti Cosmetici). Eventuali pericoli per la salute e/o l'ambiente sono connessi ad un suo uso improprio o accidentale.

2.3.3. Effetti avversi sull'ambiente

Informazioni non disponibili

Se usato correttamente, secondo quanto previsto, il prodotto è sicuro in conformità con le disposizioni di legge (Articolo 3 del Regolamento CE 1223/2009 sui Prodotti Cosmetici). Eventuali pericoli per la salute e/o l'ambiente sono connessi ad un suo uso improprio o accidentale.

2.3.4. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

-

3.2. Miscela

Ingredienti presenti (secondo la nomenclatura inci):

Aqua [Water], Propylene glycol, Alcohol denat., VP/VA copolymer, PVP, PEG/PPG-14/4 dimethicone, Polysorbate 20, Polyquaternium-10, Phenoxyethanol, Parfum [Fragrance], Cetrimonium chloride, Polyquaternium-7, Amodimethicone, Trideceth-12, Hydroxyethylcellulose, Hexamethyl indanopyran, Ethylhexylglycerin, Panax ginseng extract, Bambusa vulgaris leaf/stem extract, Undaria pinnatifida extract, CI 19140 [Yellow 5], Glycerin, Vanillin, Lactic acid, CI 16035 [Red 40], Tetramethyl acetyloctahydronaphthalenes, Pinene.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1.1. Informazioni generali

Nel caso che il contatto, uso o manipolazione del prodotto causi sintomi che richiedono un soccorso immediato, attenersi alle prescrizioni riportate di seguito in funzione del tipo di esposizione.

4.1.2. A seguito di inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa chiamare subito un medico.

4.1.3. A seguito di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Se persistono sintomi di irritazione o altro tipo di reazione cutanea consultare un medico.

4.1.4. A seguito di contatto con gli occhi

Togliere eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua a palpebre aperte. Se persistono sintomi di irritazione consultare un medico.

4.1.5. A seguito di ingestione

In ogni caso è bene consultare un medico. Solo su indicazione del medico indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto non è cosciente e se non autorizzati dal medico.

4.1.6. Auto-protezione di chi presta il primo soccorso

Nessuna informazione specifica.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

4.2.1. Sintomi

Vedere la sezione 11 (Informazioni tossicologiche).

4.2.2. Effetti.

Vedere la sezione 11 (Informazioni tossicologiche).

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

4.3.1. Informazioni per il medico

Informazioni non disponibili.

4.3.2. Trattamenti particolari

Informazioni non disponibili.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione idonei

Sono in generale adatti tutti i più comuni mezzi di estinzione: anidride carbonica, schiuma, polvere, acqua nebulizzata. In caso di incendio di vasta entità utilizzare mezzi resistenti all'alcool e/o acqua nebulizzata.

5.1.2. Mezzi di estinzione inadatti

Nessuno particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

5.2.1. Prodotti di combustione pericolosi

Evitare comunque di respirare i gas di combustione.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

5.3.1. Consigli per i vigili del fuoco

Raffreddare con acqua i contenitori per evitare eventuali decomposizioni del prodotto con sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare l'equipaggiamento completo in dotazione per lo spegnimento degli incendi.

Possibilmente raccogliere le acque di spegnimento ed evitare che raggiungano fognature e altre vie d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1. Per il personale generico

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi anche la Sezione 8 della SDS) per prevenire inalazione, contatto con la pelle e gli occhi e contaminazione degli indumenti.

6.1.2. Per gli addetti alle emergenze

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi anche la Sezione 8 della SDS) per prevenire inalazione, contatto con la pelle e gli occhi e contaminazione degli indumenti.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

6.2.1. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

6.3.1. Per il contenimento

Raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con mezzi meccanici (se il prodotto è infiammabile usare mezzi con dispositivo antiscintilla) e disporlo in contenitori idonei per il recupero e lo smaltimento. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la Sezione 10.

6.3.2. Per la bonifica

Assorbire il rimanente prodotto con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in Sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

6.3.3. Altre informazioni

Nessuna informazione specifica.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

6.4.1. Riferimento ad altre sezioni

Per la manipolazione sicura vedere Sezione 7.

Per il trattamento dei rifiuti vedi Sezione 13.

Per i controlli dell'esposizione vedi Sezione 8.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

7.1.1. Misure di protezione generale

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare il contatto improprio con gli occhi e la pelle. Non inalare eventuali vapori o polveri.

7.1.2 - Misure per la prevenzione degli incendi

Se il prodotto è infiammabile, manipolarlo garantendo un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

7.1.3 - Misure per prevenire la generazione di aerosol e polveri

Nessuna informazione specifica.

7.1.4. Misure di protezione ambientale

Evitare sempre e comunque la dispersione del prodotto nell'ambiente. mantenere i recipienti ben chiusi.

7.1.5. Raccomandazioni sull'igiene professionale

Non mangiare, bere, fumare durante l'uso. Rimuovere gli indumenti eventualmente contaminati. Lavare le mani ad ogni interruzione del lavoro e dopo il lavoro.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

7.2.1. Misure tecniche e condizioni di stoccaggio

Conservare possibilmente in luogo fresco, lontano da luce diretta e fonti di accensione se il prodotto è infiammabile.

7.2.2. Contenitori

Conservare il prodotto nei contenitori originali richiedendoli bene dopo l'uso. Se il prodotto viene trasposto in altri contenitori provvedere ad apporre la stessa etichettatura dei recipienti originali.

7.2.3. Requisiti per i locali di stoccaggio e i contenitori

Conservare in luogo ventilato e fresco. Se il prodotto è infiammabile tenere lontano da fonti di innesco. Se sono indicati materiali incompatibili con il prodotto (vedi Sezione 10 della presente SDS) conservare i contenitori lontani da tali materiali.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

7.3.1. Raccomandazioni

Nessuna informazione specifica.

7.3.2. Soluzioni per specifici settori industriali

Nessuna informazione specifica.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1. Limiti di esposizione professionale

Informazioni non disponibili.

8.1.2. Valori limite biologici nazionali

Informazioni non disponibili.

8.1.3. Limiti di esposizione per l'uso previsto

Informazioni non disponibili.

8.1.4. Valori DNEL/PNEC

Informazioni non disponibili.

8.1.5. Misure di gestione dei rischi per strategie basate su fasce di controllo

Informazioni non disponibili.

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Misure di controllo dell'esposizione

Per i prodotti cosmetici convenzionali sono sufficienti le misure di cautela generale usuali nella manipolazione dei prodotti chimici. Per i prodotti infiammabili (ad es. la profumeria alcolica) è importante assicurare una buona ventilazione nell'ambiente di lavoro. In generale adeguate misure tecniche di controllo dell'esposizione devono avere la precedenza rispetto agli equipaggiamenti individuali di protezione.

8.2.2. Mezzi protettivi individuali

Per i prodotti cosmetici convenzionali (ad esclusione ad es. di: prodotti per la decolorazione/colorazione di capelli, prodotti per la depilazione chimica, schiarenti cutanei ecc.) non sono necessari particolari dispositivi di protezione individuali (per la protezione di cute, occhi e tratto respiratorio). Nel caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto è sempre buona norma proteggere le mani con guanti da lavoro appropriati.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mettere comunque in atto tutte le procedure appropriate per proteggere l'ambiente dalla contaminazione con il prodotto.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Fluido
Colore:	Arancio
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile
pH:	6.0 - 7.0 a 20°C
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	Non disponibile
Intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas:	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità:	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità:	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività:	Non disponibile
Limite superiore di esplosività:	Non disponibile

Tensione di vapore:	Non disponibile
Densità vapori:	Non disponibile
Densità relativa:	0.800 - 0.900 g/ml a 20°C
Solubilità:	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Viscosità:	5000 - 10000 cps
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non disponibile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione specifica.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna particolare: seguire comunque le fondamentali cautele per i prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. Tossicità acuta

Informazioni non disponibili.

11.1.2. Corrosione/irritazione cutanea

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.3. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.4. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.5. Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.6. Cancerogenicità

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.7. Tossicità per la riproduzione

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.8. Riepilogo di valutazione per le sostanze CMR

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.9. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.10. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.11. Pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti nel caso che il prodotto raggiunga corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. TOSSICITÀ

12.1.1. Tossicità acuta (a breve termine)

Informazioni non disponibili.

12.1.2. Tossicità cronica (a lungo termine)

Informazioni non disponibili.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. Degradazione abiotica

Informazioni non disponibili.

12.2.2. Eliminazione fisica e fotochimica

Informazioni non disponibili.

12.2.3. Biodegradazione

Informazioni non disponibili.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. Coefficiente di ripartizione n-octanol/acqua (log Kow)

Informazioni non disponibili.

12.3.2. Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Informazioni non disponibili.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. Distribuzione nei compartimenti ambientali, nota o prevista

Informazioni non disponibili.

12.4.2. Tensione superficiale

Informazioni non disponibili.

12.4.3. Adsorbimento/desorbimento

Informazioni non disponibili.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Informazioni non disponibili.

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Informazioni non disponibili.

12.7. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

13.1.1. Smaltimento del prodotto e dell'imballaggio

Riutilizzare se possibile; i residui del prodotto cosmetico tal quali sono in genere da considerare rifiuti speciali non pericolosi. In generale lo smaltimento deve essere affidato a soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente nazionale ed eventualmente locale. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle leggi nazionali sulla gestione dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni relative al trattamento dei rifiuti

In generale il trattamento dei rifiuti deve essere affidato a soggetto specificamente autorizzato, nel rispetto della normativa vigente nazionale ed eventualmente locale.

13.1.3. Informazioni relative allo smaltimento

In generale lo smaltimento dei rifiuti deve essere affidato a soggetto specificamente autorizzato, nel rispetto della normativa vigente nazionale ed eventualmente locale.

13.1.4. Altre raccomandazioni sullo smaltimento

Nessuna informazione specifica.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Per i prodotti cosmetici in bulk classificabili come pericolosi (ad es.: prodotti di profumeria alcolica, prodotti in aerosol, prodotti per la decolorazione/colorazione di capelli, prodotti per la depilazione chimica a elevata concentrazione di tioglicolati ecc.) il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merci pericolose secondo le prescrizioni vigenti ADR (trasporto su strada), RID (trasporto su rotaia), IMO (trasporto marittimo), ICAO/IATA (trasporto aereo).

In questi casi il trasporto deve essere effettuato in appropriati contenitori di materiale inattaccabile dal contenuto. Gli addetti al carico e allo scarico delle merci pericolose devono avere ricevuto adeguata istruzione scritta (mediante gli opportuni moduli previsti dagli enti normatori del trasporto) sui rischi delle relative operazioni.

14.1. TRASPORTO STRADALE O FERROVIARIO

Numero ONU:	Non applicabile
Classe ADR:	Non applicabile
Gruppo di imballaggio:	Non applicabile
Etichetta:	Non applicabile
Nr. Kemler:	Non applicabile
Quantità limitata:	Non applicabile
Codice di restrizione in galleria:	Non applicabile
Nome tecnico:	Non applicabile

14.2. TRASPORTO MARITTIMO

Numero ONU:	Non applicabile
Classe IMO:	Non applicabile
Gruppo di imballaggio:	Non applicabile
Etichetta:	Non applicabile
EMS:	Non applicabile
Contaminante marino:	Non applicabile
Nome tecnico:	Non applicabile

14.3. TRASPORTO AEREO

Numero ONU:	Non applicabile
Classe IATA:	Non applicabile
Gruppo di imballaggio:	Non applicabile
Etichetta:	Non applicabile
Cargo:	-
Istruzioni imballo:	-
Pass:	-
Istruzioni particolari:	-
Nome tecnico:	Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

15.1.1. Normative EU

Nessuna informazione specifica.

15.1.2. Normative nazionali

Nessuna informazione specifica.

15.1.3. Limiti occupazionali

Nessuna informazione specifica.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Nessuna informazione specifica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. INFORMAZIONI SULLE VERSIONI

Modifiche rispetto alla versione precedente:

16.2. ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS Number: Numero del Chemical Abstract Service
- CE Number: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- ICAO: Norme tecniche per il trasporto di merci pericolose via aerea
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

16.3. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E INFORMAZIONI SULLE FONTI

FONTI:

- Regolamento (EU) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (EU) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (EU) 790/2009 della Commissione (I Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 286/2011 della Commissione (II Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 618/2012 della Commissione (III Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 487/2013 della Commissione (IV Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 944/2013 della Commissione (V Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 605/2014 della Commissione (VI Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 1221/2015 della Commissione (VII Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 2015/830 della Commissione
- Regolamento (EU) 918/2016 della Commissione (VIII Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 1179/2016 della Commissione (IX Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 2017/776 della Commissione
- Regolamento (EU) 2018/669 della Commissione
- Regolamento (EU) 2018/1480 della Commissione
- Regolamento (EU) 2020/1182 della Commissione
- Regolamento (EU) 2021/849 della Commissione
- Regolamento (EU) 2020/878 della Commissione (Reach)
- Sito Web Agenzia ECHA

16.4. CLASSIFICAZIONE DELLE MISCELE E METODI DI VALUTAZIONE USATI IN ACCORDO CON IL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 [CLP]

Nessuna informazione specifica.

16.5. FRASI H-, P- E EUH- (NUMERI E DESCRIZIONE)

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P273: Non disperdere nell'ambiente.

16.6. CONSIGLI SULLA FORMAZIONE

Nessuna informazione specifica.

16.7. ALTRE INFORMAZIONI

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.